

Politiche sociali

Aiuti, kit e sostegno in quarantena Un «centralino» per le fasce deboli

Torre del Greco. Un «centralino virtuale» per rispondere alle richieste d'aiuto provenienti dalle fasce deboli - famiglie con minori, disabili e anziani - durante la seconda ondata dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. È il progetto messo in campo dal settore politiche sociali del Comune per impegnare i circa 60.000 euro messi a disposizione dal fondo nazionale e approvati nell'ambito del piano sociale di zona: il primo step del «servizio di prossimità» ideato dall'ente di palazzo Baronale su input del vicesindaco Luisa Refuto - la delegata al welfare sostenuta dagli esponenti della lista

civica Il Cittadino, Luigi Caldarola e Pasquale Brancaccio - ruota intorno all'avviso pubblico per selezionare gli eventuali interessati all'iniziativa destinata a rappresentare una sorta di «ancora di salvezza» per chi, a causa della pandemia, dovrà affrontare disagi e difficoltà. Il «servizio di prossimità» prevede, infatti, l'istituzione di un centralino virtuale a cui si potranno rivolgere i disabili, gli anziani e le famiglie con figli minori per ottenere supporto psicologico, interventi di accompagnamento e disbrigo delle commissioni, kit alimentari

di prima necessità e di igiene personale - destinati ai cittadini in isolamento fiduciario o in quarantena - e sostegno ai nuclei familiari con disabili. Il servizio durerà 11 settimane e -

in caso di aggiudicazione - sarà portato avanti da assistenti sociali, educatori e psicologi. Il termine ultimo per aderire alla manifestazione d'interesse è fissato per le ore 12 di martedì 10 novembre.

Alberto Dortucci

@riproduzione riservata



SPESA DI 61.000 EURO
L'importo presunto del servizio è finanziato dal fondo nazionale delle politiche sociali



Peso: 13%